ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
"Francesco Maurolico"
Corso Cavour, 63 - 98122 Messina - Tel. 090672110 - Fax: 09067275
COD FIS. 80007300835 - Email:*meis02900x@istruzione.it* - Sito web:*www.maurolicomessina.edu.it*
Sede Associata: Liceo Classico "*F. Maurolico*" - Corso Cavour 63, 98122 Messina
Sede Associata: Liceo Scientifico/Linguistico "*G. Galilei*" - Via Nuova Grangiara, 98048 Spadafora - Tel. 0909941798 - Fax: 0909941798

Prot.n.13114 del 07/11/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: **Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 *ex* articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*, ora denominati *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* ai sensi del decreto-legge n. 127/2025*;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*
VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*
VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);*
VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*
VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;
VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;
VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;
VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1.Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento

di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

1. Riconoscendo il valore strategico del rapporto con il territorio quale risorsa educativa, culturale e sociale, fondamentale per arricchire l'offerta formativa e promuovere una cittadinanza consapevole e partecipata. In tale prospettiva, l'Istituto Maurolico si impegna a consolidare una rete di relazioni e collaborazioni con le Istituzioni, gli Enti e le Associazioni che operano nel contesto urbano e metropolitano di Messina, favorendo la costruzione di un sistema educativo integrato e coerente con i bisogni formativi del territorio.

Nella definizione delle priorità e degli indirizzi per le attività della scuola, nonché nelle scelte di gestione e di amministrazione, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio messinese, in particolare:

* il Comune di Messina e la Città Metropolitana di Messina, per la collaborazione nella programmazione educativa e nella promozione di iniziative culturali e civiche;
* l'Università degli Studi di Messina, quale interlocutore privilegiato per attività di orientamento in uscita, percorsi di ricerca, formazione e approfondimento disciplinare;
* le istituzioni culturali del territorio (Museo Regionale Interdisciplinare, Biblioteca Regionale, Teatro Vittorio Emanuele, Fondazione Horcynus Orca, Enti teatrali e musicali, Associazioni letterarie e artistiche), per la realizzazione di progetti culturali e artistici;
* le organizzazioni del terzo settore e del volontariato (Caritas, Croce Rossa Italiana – Comitato di Messina, associazioni giovanili e di solidarietà), per la promozione di percorsi di educazione civica, inclusione e solidarietà;
* le realtà economiche e professionali del territorio (Camera di Commercio, associazioni di categoria, imprese locali), per l'attuazione di percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) e di progetti di educazione all'imprenditorialità;
* le associazioni sportive e di promozione sociale, per la diffusione della cultura dello sport, della salute e del benessere psicofisico;
* le istituzioni religiose e interculturali, impegnate nella promozione dei valori di accoglienza, dialogo e rispetto delle diversità.

Attraverso tali collaborazioni, la Scuola intende rafforzare il proprio ruolo di presidio culturale e formativo del territorio, valorizzando la partecipazione attiva di studenti, famiglie, enti ed associazioni alla progettazione condivisa delle attività educative e culturali.

Le relazioni con il territorio saranno pertanto orientate alla costruzione di percorsi formativi innovativi e coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale, in linea con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i principi dell'autonomia scolastica.

2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti: analizzando in particolare gli aspetti connessi ai livelli di competenza conseguiti dagli studenti nelle aree di Italiano, Matematica e Inglese, nonché le evidenze emerse dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) e dal Piano di Miglioramento.

Le azioni di miglioramento saranno orientate a:

- potenziare le competenze di base e trasversali, in particolare la comprensione del testo, la capacità argomentativa e il problem solving;

- consolidare i risultati nelle discipline oggetto di rilevazione standardizzata, con percorsi di recupero tempestivi e mirati;
- promuovere la didattica personalizzata e l'uso di metodologie innovative e inclusive;
- valorizzare le eccellenze attraverso attività di approfondimento, laboratori di ricerca, partecipazione a concorsi e progetti di orientamento universitario.

Forme di monitoraggio e rendicontazione

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e la rendicontazione dei risultati conseguiti, l'Istituto adotterà le seguenti modalità di monitoraggio:

- analisi periodica dei dati relativi agli esiti scolastici e alle prove comuni di istituto;
- rilevazione intermedia e finale dei livelli di apprendimento nelle discipline oggetto di interventi di recupero e potenziamento;
- osservazione sistematica delle competenze di cittadinanza e trasversali attraverso griglie condivise dai Dipartimenti;
- report di sintesi annuale elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e dai coordinatori di dipartimento, da presentare nel Collegio dei Docenti;
- rendicontazione pubblica dei risultati ottenuti, inserita nel Rapporto di Autovalutazione e nella Rendicontazione Sociale dell'Istituto.

L'obiettivo è assicurare una progressiva riduzione delle criticità rilevate, un innalzamento complessivo dei livelli di apprendimento e una maggiore coerenza tra gli esiti delle prove standardizzate e le valutazioni interne, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del servizio formativo.

3. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
   - *commi 1-4 che definiscono finalità, contenuti e modalità di elaborazione del PTOF: l PTOF dovrà:*
   - *rappresentare l'identità culturale, pedagogica e progettuale dell'Istituto;*
   - *favorire il successo formativo e la crescita integrale degli alunni;*
   - *promuovere inclusione, equità e valorizzazione delle differenze;*
   - *sviluppare competenze chiave europee e competenze di cittadinanza attiva;*
   - *consolidare il rapporto scuola–territorio, anche attraverso reti e partenariati educativi.*
   - *2. Coerenza con gli obiettivi del sistema nazionale di istruzione*
   - *Il Collegio dei Docenti è chiamato a:*
   - *assicurare la coerenza del PTOF con gli obiettivi generali e specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali e dalle Linee guida ministeriali;*
   - *valorizzare le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento;*
   - *integrare azioni e progetti coerenti con il Piano Nazionale di Formazione, il Piano Scuola 4.0 e le priorità strategiche del PNRR (se pertinenti).*
   - *3. Struttura e contenuti del PTOF*
   - *Il Piano dovrà articolarsi nei seguenti ambiti:*
   - *Offerta formativa curricolare: progettazione disciplinare e interdisciplinare;*
   - *Offerta formativa extracurricolare: progetti, ampliamento dell'offerta, potenziamento;*
   - *Inclusione e personalizzazione: strategie per il successo formativo di tutti;*
   - *Orientamento e continuità educativa: azioni per accompagnare gli studenti nei passaggi di ordine e grado;*

- *Formazione e innovazione didattica: sviluppo professionale dei docenti, metodologie innovative e digitali;*
- *Valutazione e miglioramento: coerenza con RAV, Piano di Miglioramento e autovalutazione di istituto;*
- *Rapporti con il territorio: collaborazione con enti locali, associazioni e famiglie.*
- *4. Durata, aggiornamento e trasparenza*
- *Il Piano ha durata triennale, con verifica e aggiornamento annuale.*
- *Il documento approvato sarà pubblicato sul Portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale dell'Istituto, garantendo trasparenza e partecipazione*
- *commi 5-7 e 14 in attuazione del comma 5 della Legge 107/2015, il PTOF individuerà i fabbisogni di attrezzature, arredi e infrastrutture materiali necessari per il miglioramento della qualità dei processi formativi e organizzativi.*
- *In particolare, l'Istituto Maurolico terrà conto dei seguenti ambiti di sviluppo:*
- *Ambienti di apprendimento digitali e laboratoriali: potenziamento delle dotazioni informatiche, LIM, monitor interattivi, aule digitali, ambienti immersivi, laboratori di informatica e robotica;*
- *Laboratori scientifici e linguistici: aggiornamento delle strumentazioni e dei software specifici;*
- *Spazi per l'arte, la musica e il teatro: potenziamento delle attrezzature per attività espressive, artistiche e performative;*
- *Biblioteca e mediateca d'istituto: implementazione del patrimonio librario e digitale, con spazi dedicati alla lettura e allo studio collaborativo;*
- *Palestre e spazi sportivi: adeguamento e miglioramento delle strutture per l'attività motoria e sportiva;*
- *Infrastrutture di rete e connettività: potenziamento della rete LAN/WLAN e degli strumenti di sicurezza informatica;*
- *Accessibilità e sicurezza degli ambienti: interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, la sicurezza e il comfort degli spazi didattici.*
- *Tali fabbisogni saranno considerati nella programmazione triennale delle risorse e degli investimenti, anche mediante la partecipazione a bandi PNRR, PON e Fondi regionali/FESR.*
- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità strategiche:

Priorità strategiche dell'Istituto Maurolico per il triennio 2025–2028

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, con il RAV d'Istituto e con il Piano di Miglioramento, l'Istituto "Maurolico" individua, in aggiunta alle priorità emergenti dai processi di autovalutazione interna, le seguenti priorità strategiche di sviluppo per il triennio 2025–2028.

1. Valorizzazione delle eccellenze e potenziamento delle competenze disciplinari

Promuovere percorsi di eccellenza e laboratori di approfondimento nelle discipline umanistiche, scientifiche, linguistiche e artistiche;

Partecipare a concorsi, olimpiadi disciplinari, progetti ministeriali e universitari;

Incentivare la ricerca, la scrittura argomentativa, il dibattito critico e la comunicazione efficace.

2. Innovazione metodologica e digitale

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica, in coerenza con il Piano Scuola 4.0 e le linee del PNRR Istruzione;

Promuovere la sperimentazione di metodologie attive (didattica laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom);

Integrare strumenti digitali per la valutazione formativa e la personalizzazione degli apprendimenti.

3. Educazione civica, sostenibilità e cittadinanza globale
Rafforzare la progettazione trasversale di Educazione civica;
Promuovere iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, in linea con l'Agenda 2030 ONU;
Favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita democratica della scuola e del territorio.
4. Inclusione, benessere e pari opportunità
Consolidare le pratiche inclusive e personalizzate per studenti con BES, DSA e disabilità;
Sostenere il benessere psicofisico e relazionale della comunità scolastica;
Promuovere la parità di genere, il rispetto delle differenze e la prevenzione di ogni forma di discriminazione o violenza.
5. Orientamento e continuità educativa
Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
Sviluppare progetti di continuità con le scuole del primo ciclo e con le università del territorio;
Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e dei percorsi post–diploma attraverso Percorsi di formazione scuola lavoro, incontri con esperti e testimonianze.
6. Formazione e valorizzazione del personale
Attivare percorsi di formazione in servizio per docenti e personale ATA su metodologie innovative, inclusione, valutazione e transizione digitale;
Promuovere la cultura della comunità professionale e della ricerca–azione;
Valorizzare le professionalità interne, le competenze e le esperienze del personale.
7. Apertura al territorio e partenariati educativi
Rafforzare la collaborazione con enti locali, università, associazioni culturali e imprese del territorio;
Potenziare le attività di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla memoria storica;
Promuovere iniziative culturali, artistiche e scientifiche che rendano la scuola centro di riferimento per la comunità locale.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

DOCENTI DI RUOLO	TOTALE N.88
DOCENTI T.D.	TOTALE N.13

A013 Materie letterarie, latino e greco 13
A011 Materie letterarie e latino 5 + 6
A019 Storia e filosofia 7 + 2
A027 Matematica e fisica 5 + 6
A026 Matematica 1 + 1
A048 Scienze Motorie 3 + 2
A050 Scienze 3 + 5
A017 Disegno e storia dell'arte 3
A054 Storia dell'arte 2
AB24 (inglese) 5 + 4
Francese 1
Spagnolo 1
Conversazione 1 inglese 1 francese 1 spagnolo
IRC 2 + 2
Diritto ed Economia 1
Informatica 2
A57 Tecnica della Danza Classica
A58 Tecnica della Danza Contemporanea
A59 Tecniche di accompagnamento alla danza e teoria e pratica musicale
Sostegno 12 + 3

4. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. 7 unità: Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe.
L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal Dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui all'articolo 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83.

Si consolida l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali.
con riferimento alla costituzione gruppi per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di cui all'Allegato A del D.I. n. 2276 del 31 agosto 2025, per l'Orientamento, per l'Educazione Civica ecc.:
È prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

È prevista la costituzione del Comitato scientifico di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 e si terrà conto della necessità di includere soggetti esterni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:*

D.S.G.A	TOTALE.N.1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI RUOLO	TOTALE N.5
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI T.D.	TOTALE N.4
ASSISTENTI TECNICI RUOLO	TOTALE N.3
ASSISTENTI TECNICI T.D.	TOTALE N.1
COLLABORATORI SCOLASTICI RUOLO	TOTALE N.14
COLLABORATORI SCOLASTICI T.D.	TOTALE N.5

- commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*
- commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*:

- commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

5. Per ciò che riguarda l'Inclusione scolastica e la predisposizione del Piano Annuale dell'Inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 l'Istituto Maurolico considera l'Inclusione una dimensione trasversale e fondativa del proprio progetto educativo, orientando ogni azione didattica, organizzativa e gestionale alla valorizzazione delle

potenzialità di ciascun alunno, nel rispetto dei principi di equità, partecipazione e cittadinanza attiva.

Il Piano per l'Inclusione ha lo scopo di delineare le azioni, le strategie e le risorse destinate a garantire la piena partecipazione di tutti gli studenti ai processi di apprendimento e di vita scolastica, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali.
Il Piano è elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e delle risorse disponibili;
è deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF;
individua le strategie educative e didattiche per la promozione dell'inclusione e del benessere scolastico;
definisce le modalità di collaborazione con le famiglie, gli enti locali e i servizi sociosanitari del territorio;
indica i criteri per l'utilizzo delle risorse professionali, finanziarie e materiali dedicate all'inclusione;
programma le attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico sui temi dell'inclusione, della disabilità e della didattica personalizzata;
prevede la valutazione periodica dell'efficacia delle azioni inclusive, in coerenza con il Piano di Miglioramento e con le priorità del PTOF.

6. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ora denominate *Percorsi di Formazione Scuola Lavoro* sono finalizzati a:

favorire l'acquisizione di competenze trasversali e professionali, coerenti con l'indirizzo di studi e con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente;
promuovere la cultura del lavoro e delle responsabilità personali;
sviluppare le capacità di orientamento consapevole alle scelte universitarie, formative e professionali;
rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglie, università, enti, istituzioni e imprese del territorio.
Progettazione e organizzazione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro
I percorsi sono progettati dal Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF e con il curricolo di indirizzo;
La progettazione e il coordinamento sono affidati al Referente PCTO e al tutor scolastico, in collaborazione con i partner esterni;
I percorsi prevedono la definizione di obiettivi formativi, attività operative, competenze attese e modalità di verifica;
Ogni percorso prevede la presenza di un tutor interno e di un tutor esterno, responsabili della supervisione e della valutazione;
Sono privilegiate esperienze nei settori legati all'indirizzo di studio, alla realtà territoriale e ai progetti nazionali e internazionali.
Durata e articolazione

I percorsi di FSL si svolgono preferibilmente nel secondo biennio e quinto anno, secondo le indicazioni ministeriali e la programmazione annuale del Collegio dei Docenti;
La durata complessiva e le modalità di svolgimento sono definite annualmente, garantendo coerenza con gli obiettivi educativi e normativi;

È prevista l'integrazione con laboratori di orientamento, simulazioni aziendali, progetti di cittadinanza attiva e reti di scuole per PFSL.

Valutazione e monitoraggio

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri di valutazione delle competenze trasversali acquisite;
Il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei percorsi è effettuato con strumenti di autovalutazione, feedback da parte degli studenti e report dei partner;
I risultati confluiscono nel Curriculum dello Studente, allegato al diploma finale, e contribuiscono al Piano di Miglioramento.

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale ***[ad es., adotta il Protocollo di valutazione Intercultura]***. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti
8. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti ***[ad es., Fondazione Intercultura Onlus]***, anche nell'ambito del ***programma Erasmus+ 2021/2027*** e della ***Community eTwinning.***

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto deve essere integrato dalla Sicurezza Stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'Educazione Finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

11. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) l 'Istituto "Maurolico", in attuazione del DM n. 166 del 9 agosto 2025 e delle linee guida ministeriali sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole, promuove un uso responsabile, sicuro e consapevole degli strumenti di IA in tutte le attività didattiche, anche in relazione all'educazione civica.

I criteri generali sono:

- Centralità della persona e diritti fondamentali: garantire il rispetto della dignità e dei diritti degli studenti e del personale;
- Equità e inclusione: assicurare pari accesso agli strumenti digitali e prevenire possibili discriminazioni generate da sistemi intelligenti;
- Trasparenza e responsabilità: definire chiaramente ruoli e responsabilità di docenti, tutor e partner esterni;
- Protezione dei dati: conformità al GDPR e alla normativa nazionale sulla privacy;

- Competenze digitali e civiche: integrare l'uso dell'IA nella programmazione didattica e nell'educazione civica, promuovendo consapevolezza critica e cittadinanza digitale;
- Qualità pedagogica: l'IA è uno strumento di supporto e non sostituisce il docente, valorizzando l'esperienza formativa;
- Valutazione e miglioramento: monitorare costantemente efficacia, sicurezza e coerenza didattica.

Revisioni annuali
Il Collegio dei Docenti e il Dirigente Scolastico fissano una revisione annuale dei progetti e delle attività che prevedono l'uso dell'IA;
La revisione include:

- valutazione dell'efficacia didattica;
- verifica dell'uso responsabile e sicuro degli strumenti;
- raccolta di feedback da studenti, docenti e partner;
- eventuali adeguamenti metodologici e tecnologici.

Le conclusioni delle revisioni confluiscono nel Piano di Miglioramento e nella documentazione del PTOF, garantendo trasparenza e continuità educativa.

12. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

- Referenti;
- Sportello Psicologico;
- Incontri con Esperti

13. Promozione dell'autonomia e innovazione didattico-metodologica nel PTOF

L'Istituto "Maurolico" riconosce come elemento strategico del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) la promozione dell'autonomia degli studenti, intesa come capacità di gestire in modo consapevole e responsabile il proprio percorso formativo, le proprie scelte di apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica.

In tale prospettiva, il PTOF promuove:

- Innovazione didattico-metodologica
- Adozione di metodologie attive e laboratoriali, quali project work, cooperative learning, problem solving, FSL e didattica digitale integrata;
- Utilizzo consapevole e responsabile di strumenti digitali e Intelligenza Artificiale a supporto dell'apprendimento personalizzato;
- Integrazione di percorsi trasversali e interdisciplinari per favorire lo sviluppo di competenze chiave e soft skills.
- Autonomia e responsabilità

- Gli studenti sono coinvolti in modo attivo nella progettazione, realizzazione e valutazione delle proprie attività formative;
- Promozione di percorsi di orientamento e FSL, favorendo esperienze concrete e collegamenti con il mondo del lavoro e del territorio.
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Definizione di moduli, attività opzionali e laboratori che consentano personalizzazione e approfondimento;
- Introduzione di forme di flessibilità nell'orario, nell'organizzazione dei gruppi di lavoro e nelle modalità di valutazione, nel rispetto della normativa vigente;
- Coordinamento tra organi collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Dipartimenti) per garantire coerenza tra autonomia, curricolo e organizzazione scolastica.
- Collegamento tra PTOF e innovazione

Le strategie di autonomia e innovazione didattica sono strettamente integrate nel PTOF, garantendo la coerenza tra gli obiettivi educativi, le risorse disponibili e le esigenze formative;

L'innovazione metodologica contribuisce alla personalizzazione dell'apprendimento, al potenziamento delle competenze digitali e civiche e alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze individuali.

Monitoraggio e valutazione

Il Collegio dei Docenti definisce indicatori per valutare l'impatto delle metodologie innovative sulla autonomia, il coinvolgimento e i risultati degli studenti;

Le verifiche alimentano il Piano di Miglioramento, aggiornando annualmente strategie e strumenti didattici.

14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle funzioni strumentali e ***gruppo di lavoro*** a ciò designato approvato dal Collegio dei Docenti, entro il 18 Dicembre 2025 per essere portato all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna De Francesco